

**“A.C. SERVICE ESTENSE S.R.L.”**

**sede legale in Ferrara, Via Padova 17/17a**

**Capitale Sociale € 26.000,00 (ventiseimila//00) interamente sottoscritto e**

**versato – Iscritta al Registro Imprese della Camera di Commercio di**

**Ferrara al n. 12657 ed al R.E.A. n. 136679 – Codice fiscale 01171510389**

**Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte**

**dell’Automobile Club Ferrara**

## **VERBALE CONSIGLIO D’AMMINISTRAZIONE**

**DEL 12 DICEMBRE 2017**

L’anno 2017, il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 12.00, presso la sede sociale in Ferrara, Via Padova n. 17 si è riunito il Consiglio d’Amministrazione della medesima per deliberare sui seguenti argomenti posti all’ordine del giorno:

1. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
2. Questioni Organizzative;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza della riunione il Dott. Amedeo Russo, Presidente del Consiglio d’Amministrazione, che constatata:

- la presenza dell’intero Consiglio d’Amministrazione nelle persone, oltre a se medesimo, di:

- Donata Maria Teresa Melpignano, Consigliere;
- Catia Toschi, Consigliere;

- la presenza del Sindaco Unico nella persona del Dott. Fabio Giuliani;

dichiara il presente Consiglio di Amministrazione validamente riunito ed atto a deliberare regolarmente sugli argomenti in programma.

Viene nominato Segretario per la redazione del presente verbale con unanime designazione dei presenti la Dott.ssa Donata Maria Teresa Melpignano, che accetta.

Aperto la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente richiama ai presenti le disposizioni di cui al D. Lgs 19 agosto 2016 n. 175, meglio noto come Testo Unico della società a partecipazione pubblica, recentemente modificato ed integrato dal D. Lgs 16 giugno 2017 n.100.

Nello specifico l'art.24 – Revisione Straordinaria delle partecipazioni – che dispone che *“Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.* Omissis 3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione

*della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.*

Il Presidente informa che l'Automobile Club Ferrara ha provveduto ad effettuare la prevista ricognizione ed ad inviarne l'esito alla competente sezione della Corte dei Conti, e le determinazioni assunte dall'Ente vengono testè illustrate alla società.

Quanto ai requisiti richiesti dal Decreto in argomento per il mantenimento della partecipazione l'Ente ha ritenuto che la Società svolga un'attività riconducibile all'art. 4, comma 1 e comma 2, lett. a), in quanto gestisce servizi di interesse generale per l'automobilismo, nell'accezione fatta propria dall'art. 36 dello Statuto della Federazione degli Automobile Club d'Italia ed in quanto, nell'ambito dei compiti affidatigli dall'Automobile Club, eroga servizi che non sarebbero svolti dal mercato senza un intervento pubblico o che sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza e che lo Statuto della Federazione e l'Automobile Club assume come necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento. L'attività della Società è altresì riconducibile all'art. 4, comma 2, lett. d), in quanto svolge comunque per l'ente di riferimento l'autoproduzione di servizi strumentali e lo svolgimento di funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento trattandosi di società in house.

Con riferimento ai requisiti specifici di cui all'art.20 del decreto l'Ente ha rappresentato che sul piano della convenienza economica, della sostenibilità

finanziaria e della compatibilità con i principi di efficienza, efficacia ed economicità la società ha una stabilità economica e patrimoniale consolidata, non ha mai chiuso in perdita ed è autonoma finanziariamente dagli istituti di credito. Pur non raggiungendo nel triennio di riferimento il fatturato minimo indicato dalla norma, non può comunque essere dismessa in quanto essenziale per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente ed in quanto i relativi costi di gestione sono commisurati all'entità dei ricavi, consentendo comunque alla società di assolvere adeguatamente i compiti assegnatigli. Detti compiti ad oggi non possono essere reinternalizzati senza provocare un aumento dei costi. L'attività affidata alla società è infatti suscettibile di repentine variazioni in funzione della congiuntura economica, cosicché – ad esempio - il modello privatistico di gestione dei contratti di lavoro e la maggiore flessibilità nell'assunzione o contrazione delle risorse umane, ferma la pubblicità delle selezioni, consente di non creare perdite di gestione. Allo stesso modo non è possibile esternalizzare questa parte di compiti, stante l'imprescindibile funzione di presidio sul territorio ( basti pensare alla enorme mole di informazioni al pubblico rese gratuitamente) e di accurata e continua verifica dei compiti espletati tramite il controllo analogo assicurato dagli organi istituzionali dell'Ente. La fusione con altre società non appare - allo stato - inoltre percorribile, sia per la tipologia di attività espletata, sia in quanto attualmente non appare possibile riscontrare la volontà di fusione di altri enti pubblici.

Alla luce di quanto illustrato l'Ente ha determinato il mantenimento della partecipazione con azioni di razionalizzazione volte al contenimento dei costi quali: blocco delle assunzioni per il prossimo biennio salvo esigenze di servizio

imprescindibili ed in tal caso tramite contratti a termine o società di lavoro interinale; verifica riguardo al contenimento delle spese di funzionamento; mantenimento di ridotti costi per l'organo amministrativo della società a prescindere dalle soglie stabilite dal D. Lgs 175/2016; contenimento dei costi per la contrattazione collettiva decentrata di secondo livello.

Il Consiglio di Amministrazione, udito quanto riferito dal Presidente, con il parere favorevole del Sindaco presente

delibera

di dare seguito alle indicazioni dell'Automobile Club Ferrara adottando politiche di miglioramento gestionale e contenimento degli oneri gestionali che non abbiano natura direttamente collegabile all'ottenimento dei ricavi di esercizio.

Il Presidente richiama al Consiglio di Amministrazione quanto illustrato nel corso di precedenti sedute consiliari in merito alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza delle società pubbliche, precedentemente oggetto della delibera ANAC n. 8 del 17 giugno 2015.

Prosegue informando il Consiglio che l'ANAC, tenuto conto delle significative e numerose innovazioni normative, ha provveduto ad aggiornare le linee guida, con la deliberazione 1134 del 8 novembre 2017.

Il nuovo quadro normativo deriva dal D. Lgs 97 del 25 maggio 2016, correttivo della Legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione e del D. Lgs 33/2013 in materia di trasparenza, unitamente alle disposizioni del D. Lgs 175/2016 come modificate dal decreto 100/2017.

In tema di trasparenza il nuovo art.2bis del D. Lgs 33/2013 si rivolge, al primo comma alle pubbliche amministrazioni come definite dal D. Lgs 165/2001 smi,

al secondo comma la rende applicabile “*in quanto compatibile*” anche a 1) enti pubblici economici e ordini professionali, 2) società in controllo pubblico come definite dal D. Lgs 175/2016, 3) associazioni, fondazioni ed enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a 500.000 Euro.

Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza l’art.41 del D.Lgs 97/2016 aggiungendo il comma 2bis all’art1 della Legge 190/2012, prevede che tanto le pubbliche amministrazioni che gli altri soggetti di cui all’art.2bis comma 2 del D. Lgs 33/2013, siano destinatari delle indicazioni contenute nel PNA, ma mentre le prime sono tenute ad adottare un vero PTPC, i secondi devono adottare misure integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231.

La norma anticorruzione richiama le disposizioni in materia di trasparenza le quali a loro volta rinviano al D. Lgs 175/2016, il quale definisce come società a controllo pubblico, *le società in cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b)*, che a sua volta definisce il controllo *la situazione descritta nell’art.2359 del Codice Civile*. Da tali disposizioni, unitamente alla specifica definizione che il decreto legislativo 175 dà delle società *in house* emerge una peculiare configurazione della rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con tali società, che – a maggior ragione – secondo l’ANAC, rientrano negli obblighi in materia di prevenzione della corruzione.

Il Presidente richiama al Consiglio la propria determinazione del 30 ottobre 2014, nella quale, in ragione della esiguità della struttura e tenuto conto che le attività svolte dalla stessa afferiscono esclusivamente al rapporto di servizio

con l'Ente proprietario, non rendevano applicabile la normativa in materia di D. Lgs 231/2001. Difatti la società, sin dal 2015, non disponendo di uno specifico Modello Organizzativo redatto ai sensi del D. Lgs 231/2001, ha applicato la normativa in materia di prevenzione della corruzione.

Il Consiglio Direttivo, udito quanto riferito dal Presidente, con il parere favorevole del Sindaco Unico, visto il D. Lgs 175/2016, visto il D. Lgs 97/2019 modificativo della L. 190/2012 e del D. Lgs 33/2013, vista la deliberazione dell'ANAC n. 1134 del 7 novembre 2017, esaminata la struttura organizzativa della società e le attività dalla stessa svolte in regione del contratto di servizio con l'Automobile Club Ferrara, non ravvisando in tali attività i presupposti per il rischio che la normativa di cui al D. lgs 231/2001 vuole tutelare, ritenuto che l'attività di sorveglianza svolta dal Sindaco nonché l'attività di controllo analogo svolta dall'Ente costituiscano misure sufficienti a garantire a terzi il corretto svolgimento delle attività amministrative

delibera

di non ritenere applicabile alla società la normativa che impone gli adempimenti di cui al D. Lgs 231/01, in quanto le stesse sarebbero sovradimensionate rispetto alle dimensioni ed alle esigenze della società; pertanto non ritiene di dover adottare, ai sensi dell'art. 41 del D. Lgs 97/2016 *“misure integrative di quelle adottate ai sensi del D. Lgs 8 giugno 2001 n. 231”* e conferma - *per quanto compatibile* - l'assoggettamento della stessa alle normative in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, quale società *in house* dell'Automobile Club Ferrara.

Il Presidente rammenta al Consiglio di Amministrazione che le disposizioni del Regolamento di Governance delle società controllate dell'Automobile Club Ferrara prevede la predisposizione del budget previsionale che deve essere

- coerente con gli obiettivi strategici societari con le finalità di AC Ferrara e con le linee-guida da questi emanate;
- attendibile in termini di realizzabilità, tenuto conto delle risorse disponibili, dello scenario di riferimento e del contesto di mercato;
- economico, inteso quale capacità di remunerare i fattori produttivi, incluso il capitale di rischio, attraverso i ricavi derivanti dalle attività aziendali;
- sostenibile finanziariamente, inteso quale compatibilità tra fonti di finanziamento e fabbisogni;
- efficiente, inteso quale massimizzazione del rapporto tra volumi operativi e risorse utilizzate;
- efficace, inteso quale capacità di realizzazione delle azioni programmate.

Sottopone pertanto al Consiglio di Amministrazione la bozza di Budget Previsionale già approvata dall'Automobile Club Ferrara.

Il Consiglio di Amministrazione, udito quanto riferito dal Presidente, visto il Regolamento di Governance delle società controllate dell'Automobile Club Ferrara, visto la bozza di budget previsionale predisposta dalla società e già approvata dal Consiglio Direttivo dell'Ente, con il parere favorevole del Sindaco Unico

Delibera

L'approvazione del budget previsionale per l'esercizio finanziario 2018, come conservata agli atti della società.



Infine, il Presidente informa sull'andamento della gestione dell'esercizio ed evidenzia come la stessa sia in aumento equilibrio rispetto al l'esercizio precedente.

Constatato altresì che l'organigramma aziendale, di sole tre unità, è in difficoltà nel gestire l'imponente mole di lavoro e richiamata la propria delibera con la quale è stato adottato il Regolamento per il Reclutamento del personale non dirigenziale, tenuto conto che si rende necessario , durante il periodo di maggiore scadenza tasse automobilistiche (maggio e settembre ) e durante il periodo estivo in cui il personale usufruisce delle ferie garantire il corretto funzionamento delle attività aziendali, propone di assumere, per il tramite di agenzia di lavoro interinale, una risorsa a tempo determinato .

Il Consiglio, tenuto conto di quanto dettagliatamente illustrato dal Presidente, prende atto dei risultati dell'esercizio e dell'andamento generale della società e

#### **Delibera**

1)L'assunzione, tramite società di lavoro interinale, di una risorsa a tempo determinato per il periodo dal 19 febbraio 2018 al 30 settembre 2018 per coprire i periodi di maggiore affluenza di pubblico per scadenza tasse auto e le assenze del personale nel periodo estivo.

Avendo esaurito gli argomenti in discussione, non essendoci ulteriori interventi, l'assemblea ordinaria termina alle ore 13,00 previa lettura ed approvazione del presente verbale che viene sottoscritto.

IL SEGRETARIO

Dott.ssa Donata M.T. Melpignano

IL PRESIDENTE

Dott. Amedeo Russo